

**ECO SERVICE**  
 Pulizie Industriali  
 www.eco-service.it  
 ☎ 0541 753009

## RIMINI E PROVINCIA

**ECO SERVICE**  
 Pulizie Industriali  
 www.eco-service.it  
 ☎ 0541 753009

OGGI L'UDIENZA PRELIMINARE

# Maltrattamenti della maestra al nido: sette genitori portano in causa il Comune

L'istanza al Gup Vinicio Cantarini sarà presentata dai legali dell'associazione La Via dei Colori

**RIMINI**  
**UNICO GARIBOLDI**

Maltrattamenti al nido comunale "Il Delfino". Sette famiglie chiedono la citazione del Comune quale responsabile civile. Lo annuncia gli avvocati Giulio Canobbio e Silvia Penafò-Gianolone del lo studio legale Moretti Canobbio, penalisti del Foro di Genova e membri del comitato scientifico de "La Via dei Colori" cui i genitori si sono rivolti per tutelare i propri interessi nell'udienza preliminare di oggi che vede sul banco degli imputati la maestra riminese Lorredana Pacosoni difesa di fiducia dagli avvocati Moreno Maresi e Mattia Lorenzi.

**Carovito**  
 È il 22 aprile del 2016 quando i carabi-

ni dove lavorava come educatrice. Ventiquattro gli episodi che lo vengono contestati: schiaffi, percosse, bambini sollevati di peso e ispirati e un continuo stato di soggezione e paura.

**Casi e ricorsi**

Quello di Lorredana Pacosoni è un caso che ha fatto molto discutere anche per la speciale giurisdizione tra l'accusa e gli avvocati della maestra Moreno Maresi e Mattia Lorenzi. Schemmie che per due volte hanno visto pronunciarsi con esito almeno il tribunale del Riesame di Bologna e la Cassazione. Dei giudici con l'arcivescovo la prima sentenza che "includo" la maestra all'accusa di maltrattamenti e non di abuso di metodo educativo.

**24**

**D'IMPUGNAZIONE  
 CONTESTATI  
 ALLA MAESTRA**

**26**

**I PICCOLI  
 DELLA SEZIONE  
 "CUCCOLI"  
 MALTRATTATI**

**Le accuse**

Bambini sgridati e minacciati con i toni di voce vessatorio. Piccoli stratonati più volte solo perché non avevano finito un puzzle o non erano in grado di tirarsi su da soli i pantaloni - oppure perché non riuscivano a raggiungere in tempo un punto dell'aula dove l'insegnante aveva deciso di recarsi. Sono le scene che per un



Una immagine tratta dal video realizzato dai carabinieri

**LE ACCUSE DEGLI  
 INQUADRATI**

**Bambini sgridati  
 e minacciati con toni  
 di voce vessatorio  
 Piccoli stratonati più  
 volte. Uno spinto  
 contro una sedia**

**UN MESE DI VIDEO  
 NON STOP**

**L'insegnante firmò  
 agli arresti domiciliari  
 la mattina del 22 aprile  
 del 2016 dopo un mese  
 di registrazioni video  
 dei carabinieri**

me, i carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di Rimini hanno dovuto vedere in diretta, senza poter intervenire, per raccogliere le prove che hanno portato all'arresto di Lorredana Pacosoni.

**Ore di registrazioni**

Ventisei bambini di 3 anni terrorizzati - secondo l'accusa - da quella donna a sua volta minata. Le accuse nei suoi confronti, secondo il pubblico ministero Davide Fioravanti, sono state ampiamente dimostrate nelle lunghe ore di registrazione.

Scatti d'ira, "rapas" che spesso e volentieri - è la tesi del pm - scattavano quando si trovava riparamente da sola con loro. Ura ad un distacco di

so terrorizzato del piccino di turno che poi veniva preso per le braccia - è l'accusa - sollevato e sbattuto come un tappeto pieno di polvere. Uno che in un caso si è concluso con la schiena del bambino sbalzata contro lo spigolo di un banco. Singolare la circostanza che le "vittime" della maestra fossero solo maschietti, con predilezione per un bimbo - viene fatto notare nell'udienza - in particolare, che non sembrava esserle troppo simpatici. «In una roba quest'oggi... è una frase attribuita alla maestra dopo un mese di registrazioni da parte dei carabinieri - ha fra un po' vorrai dove va... un giorno o l'altro.

di ANSA/AGENZIA STAMPATI

## Allestimento funebre: centomila euro di danni chiesti a Forza Nuova

Il responsabile riminese Ottaviani aveva osteggiato la cerimonia di un'unione tra gay

**RIMINI**

Centomila euro di risarcimento danni. È quanto chiedono in aula complessivamente (50 mila euro a testa) l'Arcgay Forlì-Rimini e l'associazione di Genova, quale risarcimento danni - a carico del responsabile di Forza Nuova in Romagna, Estensi

mi e manifesti funebri a sostegno l'unione che si sarebbe celebrata a poche ore.

Il pubblico ministero Filippo Santangelo, una volta individuati gli autori del fatto di natura politico-ideologica, ha esercitato l'imperio l'azione penale. Così ieri mattina in Tribunale a Forlì il neferente di Forza Nuova era alla sbarra. Le leggi di cui deve rispondere prendono vita fin da metà anni '90 quando lo stato italiano ratificò la convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione. Atti di discriminazione razziali, etnici o religiosi che nel tempo sono stati nuovamente cristallizzati nella legge n° 205 del giugno 1993 (la legge Mancino) che sanziona e condanna gesti, azioni e slogan legati all'ideologia nazifascista, e avverti per scopo l'incitamento alla violenza o alla discriminazione per motivi razziali, etnici, religiosi o nazionali. Una legge che puni-

no anche l'utilizzo di simbologie legate a suddetti movimenti politici. È la prima volta che questo capo d'accusa viene utilizzato per questioni legati alla tutela della "comunità Lgbt". Una legge specifica e dettagliata in materia di contrasto del omofobia e della transfobia in realtà ancora non



Mirco Ottaviani con il manifesto funebre

c'è. È quanto Lgbt si speremebbe dalla "legge Scalfarotto" la quale però, dopo l'ok ricevuto alla Camera dei Deputati, è ferma da ormai quasi 4 anni. Ieri mattina in aula il processo è stato immediatamente aggiornato alla prima primavera per un difetto di notifica all'imputato.